

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XIV n. 1
Primavera 2009

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa riposo Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 20.30	S. Maria

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa riposo Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria



Durante le vacanze scolastiche viene celebrata una sola Messa feriale alle ore 08.00 in S. Maria (Collegio Papio)

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

In S. Maria sempre, specialmente prima e dopo le celebrazioni eucaristiche d'orario

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Sagrestia
Chiesa di S. Pietro
tel. 091 791 06 76

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

In copertina

**La Croce al
Monte Pendolo,
vicino a Castellammare
di Stabia, Napoli**

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Un nuovo anno di convergenza



Non ritengo i proverbi popolari depositari di una verità assoluta, ma il detto “Anno bisesto, anno funesto” ha ricevuto casualmente una drammatica conferma negli ultimi mesi del 2008. Le retrospettive proposteci dai mass media in questi ultimi giorni mi hanno colpito per la loro intensità e drammaticità. Più volte, in questi ultimi tempi, un'immagine biblica ha attraversato la mia mente: è la visione del profeta Daniele, nel cap. 2 del suo libro. Racconta il profeta

al re Nabucodonosor: *“Tu stavi osservando, o re, ed ecco una statua, una statua enorme, di straordinario splendore, si ergeva davanti a te con terribile aspetto. Aveva la testa d'oro puro, il petto e le braccia d'argento, il ventre e le cosce di bronzo, le gambe di ferro e i piedi in parte di ferro e in parte di creta. Mentre stavi guardando, una pietra si staccò dal monte, ma non per mano di uomo, e andò a battere contro i piedi della statua, che erano di ferro e di argilla, e li frantumò. Allora si frantu-*

marono anche il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro e divennero come la pula sulle aie d'estate; il vento li portò via senza lasciar traccia, mentre la pietra, che aveva colpito la statua, divenne una grande montagna che riempì tutta quella regione” [DN 2,31-35].

L'interpretazione del sogno che ne dà il profeta Daniele è profondamente legata alla situazione storica di quei luoghi e di quei tempi: il senso ultimo della statua è la situazione di progressiva decadenza che ha portato, con il passare del tempo, ad un crollo definitivo di tutta la civiltà mentre la piccola pietra è simbolo di qualcosa di divino che si prende (o si riprende) tutto lo spazio lasciato libero. Ebbene: per quante civiltà, nella ormai lunga storia umana, si è avverata questa profezia!

Anch'io non riesco a liberarmi dall'impressione che viviamo in un



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

L'Apostolo delle genti: San Paolo

Il cristiano e la riconciliazione

Un fatto eccezionale

Calendario di primavera

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina della gioventù e dall'Africa

Statistiche parrocchiali

Memorie nostre



tempo dai piedi in parte di ferro ed in parte di argilla. Certo, si potrebbe dire, dopo un anno così riesce facile fare le cassandre e distribuire colpe, responsabilità e pronostici pessimistici a tutti. D'altra parte rimane pur anche vero che fa più rumore un albero che cade che non una foresta che cresce silenziosamente. Eppure la sensazione di essere di fronte ad un tempo di argilla è forte: ne riconduco la causa più remota ad un'ormai secolare disgregazione del consenso e dell'adesione attorno ai valori fondanti l'essere umano e la convivenza sociale. E non parlo solo di valori religiosi, bensì anche di valori legati al buon-senso, al rispetto reciproco, al rispetto della vita umana.



Eppure tutte le psicologie, tutti gli indirizzi sociologici ed anche il sentire comune ci dicono chiaramente che se in un gruppo vien meno la forza aggregante dei valori condivisi, allora vien meno anche la coesione tra gli elementi del gruppo stesso: alla visione d'insieme, al rispetto reciproco, alla pace sociale, alla solidarietà subentrano i particolarismi, gli individualismi, il conflitto sociale, l'ingiustizia a tutti i livelli. E questa è l'argilla più terribile che possiamo augurarci: basta la minima pietruzza per far cadere tutta la statua e non solo l'argilla. Gli ultimi mesi ci hanno già fatto sentire qualche scricchiolio.

La soluzione? "Elementare Watson!" direbbe Sherlock Holmes. Si tratta di invertire la tendenza: invece di divergere, convergere; invece di di-

sgregarsi, aggregarsi; invece di disperdersi, ritrovarsi. In particolare occorre ritrovare una convergenza, a livello di idee, di parole e di fatti, attorno ad un sistema di valori che sia capace di costruire, di edificare, di unificare. Capace, insomma, di rafforzare l'argilla e di renderla in-frangibile di fronte a tutti gli assalti dall'esterno e dall'interno.

In conclusione: se il pessimista direbbe volentieri: "Le cose vanno proprio male"; l'ottimista dice, invece: "Non c'è fine al peggio". Oppure, viceversa, potrebbe anche dire: "Non c'è fine al meglio". Se all'inizio del 2010 tratteremo un primo bilancio per un verso o per l'altro, dipenderà solo ed esclusivamente dalle scelte di ognuno di noi e dalle scelte che insieme, come un corpo organico, renderemo effettivamente operative. Lo dice spesso anche Gerry Scotti: "Che Dio ci benedica!"

Don Massimo



SAN PAOLO: UNA VOCE CHE RISUONA DA DUE MILLENNI NEL MONDO



Una voce che risuona da due millenni nel mondo

Il Papa Benedetto XVI ha annunciato, com'è ormai noto, un anno particolarmente dedicato a San Paolo – dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009 – nella ricorrenza dei 2000 anni dalla sua nascita. Paolo è nato a Tarso, nella Turchia sudorientale, tra il 5 e il 10 d.C., da una famiglia ebrea benestante, dato che godeva del diritto di cittadinanza romana e potrà mantenere Paolo a Gerusalemme per gli studi.

Il Papa ha colto l'occasione per impegnare la Chiesa a conoscere sempre meglio questo suo grande apostolo e a riflettere sul patrimonio di fede e di teologia, di spiritualità cristiana e di slancio missionario che egli le ha lasciato in eredità. Di questo patrimonio la Chiesa vive ancora oggi, come vive dei Vangeli e degli altri scritti del Nuovo Testamento, che garantiscono la verità sulle sue origini e sul contenuto fondamentale della sua fede.

Noi dobbiamo conoscerlo, e non solo di nome, questo personaggio, divenuto apostolo di Gesù da persecutore fanatico dei cristiani che considerava traditori dell'antica fede dei padri. Leggiamo, anche po-

chi minuti al giorno, le sue lettere e la sua vita narrata negli Atti degli Apostoli (CC. 9 E POI 13-28): saranno un ottimo nutrimento per la nostra vita cristiana.

“Anch'io sono stato afferrato da Cristo”

Con questa parola (FILIPPESI 3,12) Paolo accenna al suo primo incontro con Cristo. Prima della sua conversione usava il suo nome ebraico, Saulo, come il primo re d'Israele. Paolo è il suo nome romano, nome che Luca usa da quando Paolo a Cipro incontra e converte a Cristo il





governatore romano Sergio Paolo (ATTI 13,9), nome che Paolo stesso userà nelle sue lettere.

Saulo ha avuto la sua vita felicemente spezzata in due parti dall'“incontro” del tutto inatteso con Gesù, avvenuto mentre andava da Gerusalemme a Damasco per perseguitare anche là i cristiani che vi si trovavano (ATTI c. 9). Si trattava evidentemente di ebrei che credevano in Gesù. Nelle vicinanze di Damasco una luce abbagliante lo acceca; egli cade a terra e una voce lo interpella: “Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?”. Egli risponde: “Chi sei tu, Signore?”. E la voce: “Io sono il Gesù che tu perseguiti. Va' in città e ti sarà detto ciò che devi fare”.



Un cristiano di nome Anania lo va a trovare su ordine di Gesù, lo guarisce dalla cecità che lo aveva colpito e lo battezza. Saulo dopo pochi giorni, con stupore di tutti, comincia a predicare nelle sinagoghe di Damasco che Gesù di Nazaret è il Messia, il Figlio di Dio (ATTI 9,20).

Testimone della fede primitiva

Sentiamo nominare san Paolo spesso nella Messa alla domenica, quando la seconda lettura viene presa dalle sue lettere. Ma quanti di noi hanno letto una lettera di Paolo? E' vero che qualche brano è difficile da capire e ci sono varie cose legate al tempo di Paolo che devono essere spiegate in un commento.

Eppure queste lettere erano inviate da Paolo ai suoi fedeli convertiti da



poco tempo, tra i quali c'erano degli analfabeti. Certo, bisogna porsi in atteggiamento di fede e di preghiera, perché queste lettere sono parola di Dio e stanno alla base della nostra fede cristiana. Sono state scritte prima che fossero scritti i vangeli e ci riportano formule di fede precedenti alla conversione di Paolo, dato che egli scrive chiaramente: “Vi trasmetto quello che anch'io ho ricevuto”, parlando dell'istituzione dell'Eucaristia (1COR 11,23-26) e di come era ricordata la morte e risurrezione di Gesù (1COR 15,3-5).

Paolo ha ricevuto l'istruzione sulla fede cristiana evidentemente al tempo della sua conversione avvenuta verso la metà degli anni 30, quando Gesù era scomparso da pochissimo tempo (5/6 anni) e le prime comunità fondate dagli apostoli erano ancora istruite e guidate da loro.

La luce dopo la cecità

Paolo sulla via di Damasco ha sperimentato la potenza di Cristo che lo ha atterrato e accecato, ma anche l'attrazione irresistibile di Gesù che diventerà il centro della sua vita ormai tutta dedicata a lui e alla missione affidatagli.

Alla luce di Cristo egli ha compreso la falsità della situazione in cui viveva, sia per la pretesa, tipica del fariseo, di crearsi un diritto alla salvezza dinanzi a Dio con la sua pratica della legge, sia per l'ostilità verso Gesù e i suoi seguaci, giudicati trasgressori della legge e traditori della religione dei padri.

E sempre alla luce del Risorto, Paolo comprese che Dio aveva posto la sua compiacenza nella persona, nella parola e nell'opera di Gesù: egli era veramente il Messia, il Cristo, e le sue parole erano veramente Vangelo, cioè "la buona notizia" della salvezza di Dio per



Israele e il mondo intero.

In lui si erano compiute le profezie sul "Servo del Signore" che per compiere la sua missione avrebbe sofferto fino alla morte, ma che sarebbe stato glorificato da Dio e avrebbe portato la salvezza a Israele e al mondo (CFR IS 53). D'ora in poi Paolo vedrà solo Cristo nella sua vita e potrà dire: "Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me" (GAL 2,20).

Una "conversione continua"

Parlando dell'evento di Damasco non si dovrebbe parlare di "conversione"; Paolo parla di "rivelazione" e di "missione": "Quando (a Dio) piacque di rivelare in me suo Figlio affinché io lo annunciassi alle genti..." (GAL 1,15-16). Paolo infatti non cambiò religione, né si convertì da una vita di peccatore.

Egli accolse Gesù di Nazaret come Cristo, il Figlio di Dio, morto e risorto per la salvezza d'Israele e di tutta l'umanità. Però il Signore gli chiese altre "conversioni". Egli dovette convertirsi "ai progetti di Dio", abbandonando i suoi: Paolo pensava di svolgere la sua missione, cominciando subito da Damasco, dove Gesù gli si era rivelato; ma gli fu rifiutato e altrettanto avverrà a Gerusalemme.

Nel 2° viaggio missionario voleva fermarsi ancora in Asia Minore, ma lo Spirito di Gesù glielo impedì (AR 16,6-7), e lo chiamò in Macedonia.

La "conversione ai tempi di Dio" impose a Paolo un'attesa di anni,



estenuante per un tipo come lui che voleva gettarsi con foga nella missione, come era stato focoso nella persecuzione. La “conversione ai modi di Dio” che alternava fallimenti e successi nella missione, in modo a volte incomprensibile... Ma Paolo si era abbandonato tutto alla volontà di Dio.

Un quadro generale della sua vita

Dovendo parlare spesso di Paolo, sembra opportuno offrire i dati essenziali della sua vita apostolica dopo la conversione, tenendo presente che le date sono incerte. I tentativi di annunciare Gesù come il vero Messia e salvatore, a Damasco e a Gerusalemme, hanno scarsi risultati, anzi suscitano rifiuti e ostilità, e Paolo si ritira a Tarso in attesa dei “tempi di Dio” che arrivano quando Barnaba, verso il 43-44, va a cercarlo e lo conduce ad Antiochia di Siria per animare quella comunità.

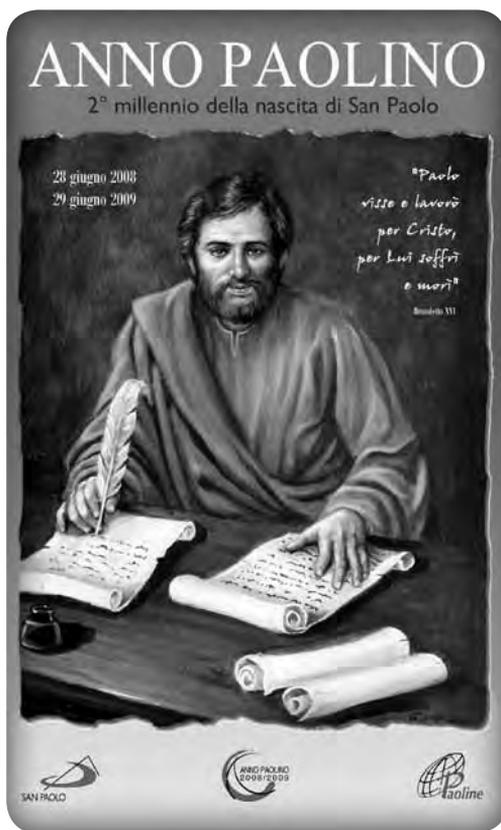
Da qui egli parte per i suoi viaggi missionari. Nel 45-48 percorre Cipro e l'Asia minore e ad Antiochia di Pisidia, Iconio, Listri, Derbe si formano delle comunità. Nel 49 partecipa al Concilio di Gerusalemme. Nel 50-52 giunto in Macedonia fonda le comunità di Filippi, Tessalonica, Berea e poi, nella Grecia, la comunità di Corinto.

Nel 54-57 dà vita alla comunità di Efeso, mantenendo rapporti con le altre comunità, di persona o per lettera. Nel 58 va a Gerusalemme dove viene arrestato e poi trasferito a

Cesarea. Qui si appella al tribunale imperiale, come cittadino romano, ed è inviato a Roma nel 61, dove trascorre due anni, agli arresti domiciliari, in attesa di giudizio.

Probabilmente fu prosciolto e tornò a visitare le sue comunità. Di nuovo arrestato, fu ricondotto a Roma dove subì il martirio nel 67, durante la persecuzione di Nerone, nel luogo detto oggi: Le tre Fontane, perché, secondo la tradizione, la testa spiccata dal busto rimbalzò tre volte sul terreno, provocando tre getti d'acqua.

Antonio Giralanda, biblista
(1ª parte)



IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

SACRAMENTO IN CRISI:

STORIA, RAGIONI, NOMI ED EFFETTI



“Sacramento della penitenza”, “Confessione”, “Riconciliazione con Dio e con i fratelli”, “Festa del perdono”: già la molteplicità dei nomi dati a questo Sacramento della vita cristiana indica che si tratta, da una parte, di un sacramento difficile ed impegnativo ed anche molto in crisi nella coscienza e nella pratica dei cristiani; dall’altra si tratta di un sacramento estremamente ricco nei suoi significati e nelle ricadute che esso ha su coloro che vi si accostano.

Uno dei 7 Sacramenti

Il “Sacramento della Riconciliazione” (SdR) è uno dei sette sacramenti, riconosciuti dalla Chiesa: essi sono gesti che la comunità dei cristiani ha riconosciuto come voluti, istituiti, promossi da Gesù Cristo e da lui consegnati alla comunità cristiana. Cristo stesso ne ha affidato agli apostoli ed ai loro successori la celebrazione, la cura: si tratta di mezzi che permettono ai fedeli in Cristo di conseguire con maggiore agio la salvezza.

Questa salvezza è da intendere come buon rapporto con Dio e buone relazioni con gli altri: i sacramenti sono strumenti che comunicano la grazia, la presenza e l’aiuto di Dio

in modo tale che, nelle situazioni di ogni giorno, il fedele non si ritrovi solo ad operare ed a combattere, ma possa sperimentare la Luce, la Forza e l’Amore di Dio che vengono a sostenere le pur sempre deboli ed insufficienti forze umane.

Sacramento “in crisi”

Sono molteplici le ragioni di questa crisi del SdR. Da alcuni decenni





assistiamo ad un progressivo abbandono di questa pratica da parte delle comunità cristiane: abbandono spesso dovuto a minore zelo da parte del clero e di minore richiesta da parte dei fedeli. Eppure rimane vero che il Papa ed il Magistero della Chiesa non perdono occasione per ribadire l'importanza di questo gesto sacramentale per la vita del cristiano, nonché i numerosi benefici di santità che, attraverso di esso, il fedele può conseguire.

Schematicamente, diamo qui accenni ad alcune delle ragioni per cui il SdR ha conosciuto e conosce attualmente questa crisi. Si tratta prima di tutto di ragioni esterne alla vita della Chiesa, in modo particolare:

- 
1. *La mentalità postcristiana e post-moderna*: è la mentalità laicista del nostro mondo contemporaneo, la quale ritiene che non esista una sola "verità", ma tante verità quanti siamo noi uomini e donne sulla terra. Ognuno è quindi autorizzato a scegliersi la verità che meglio gli aggrada. Diviene dunque difficile accogliere ed accettare quella "Verità" che è Gesù Cristo, e che è affidata alla Chiesa.
 2. *La crisi del senso di Dio, di Gesù Cristo e della Chiesa*: si ritiene oggi che Dio, se esiste, è un Dio di cui si può fare a meno, perché l'uomo non ne ha bisogno; non si ritiene più Gesù Cristo come l'unico mediatore del mondo divino (ma ce ne sono altri, tanti quante sono le religioni: tutte le



religioni sono uguali); inoltre non si ritiene più la Chiesa come depositaria della Verità: la verità la può incontrare ogni uomo ed ogni donna, anche indipendentemente dall'appartenenza alla comunità dei fedeli.

3. *Crisi della coscienza e del senso del peccato*: in quanto, non esistendo una sola verità, ognuno è legittimato a decidere da sé ciò che è bene e ciò che è male.

Accanto a queste ragioni profonde a livello di mentalità, ci sono altre difficoltà che nascono dall'interno della Chiesa, riguardo alla fede oppure alle pratiche ed ai gesti che so-

no custoditi all'interno della comunità dei cristiani. In modo particolare al riguardo del SdR:

1. *Obiezioni alla forma del SdR*: p. es. la confessione di fronte al sacerdote, che è pur sempre un uomo e non Dio; la “lista” dei peccati non è un modo adeguato per confessarsi, soprattutto se i peccati sono sempre gli stessi; il confessionale...
2. *Confusione del SdR con altre pratiche*: p. es. la direzione spirituale o il dialogo spirituale. Questi gesti sono importanti per la vita del cristiano, ma non sono sostitutivi del SdR: i due gesti possono però convivere in stretto rapporto l'uno per l'altro!
3. *Sostituzione con altri tipi di gesti a carattere psicologico*: p. es. la psicoterapia, la psicanalisi.
4. *Il SdR non è l'unica forma di perdono che esiste nella Chiesa*: ciò che è verissimo, anche se il SdR ne rappresenta la forma piena e completa.
5. *Fatica da parte dei preti a dedicarsi a questo ministero*: che può essere molto ripetitivo e faticoso, soprattutto nei tempi forti. È pur vero, però, che invece di abbandonare questo gesto, si tratterebbe, piuttosto, di rieducare i fedeli ad una corretta e feconda pratica del Sacramento.
6. *Rischio di ripetitività*: riducendo il SdR a gesto banale, convenzionale, frettoloso, senza che esso abbia una profondità ed un'incidenza nella vita del cristiano che lo pratica e riceve.

DOMANDE E RISPOSTE

Bisogna ancora confessarsi oggi?

Sì, secondo la dottrina e la pratica della Chiesa è importante per ogni cristiano assolvere il precetto minimo, ossia la confessione dei peccati gravi almeno una volta all'anno e in ogni caso prima di ricevere la Comunione.

Il perdono è una questione fra me e Dio...

Vero. Ma non si può però mai essere certi che il perdono sia veramente concesso da Dio: egli è misericordioso, è vero; ma è anche giusto! La mediazione del sacerdote ti dà la possibilità di ricevere – con una certezza del 100% – il perdono di Dio e la piena riconciliazione con la Chiesa.

Non è possibile confessarsi in un rapporto tra me e Dio?

Certamente. In particolare si può chiedere perdono, anche per colpe gravi, nell'impossibilità di confessarsi immediatamente (ad esempio per poter accedere alla Comunione); con l'impegno, però, di confessarsi quanto prima, almeno per le colpe gravi.

Don Massimo





UN FATTO ECCEZIONALE UN BAMBINO, DUE DONNE, UNA MADONNA



Carissimi, tutti ci preannunciano un anno difficile, sotto tutti i punti di vista. E, in effetti, l'inizio non è stato dei più facili, almeno a livello internazionale. Qualche nube minacciosa si addensa anche nei cieli della nostra fortunata Svizzera.

Eppure Dio sta dalla nostra parte e ci assiste. Vi propongo, come segno di speranza, questo breve articolo, tratto dal Giornale del Popolo dello scorso giovedì 15 gennaio 2009, per la firma di Piernando Binaghi (il meteorologo della RTSI).

Don Massimo

Qualche giorno prima di Natale, al reparto di neonatologia di un ospedale

del varesotto, è accaduto qualcosa che val la pena raccontare e che vi riporto per come mi è stato riferito da una cara amica che era presente. Al centro della vicenda un neonato, vittima di un arresto cardiaco, che gli infermieri e lo stesso primario, per circa un'ora, hanno tentato inutilmente di rianimare. Quando tutto sembra perduto e si è ormai deciso di arrendersi, d'istinto un'infermiera prende una piccola statua della Madonna di Lourdes e cosparge con un poco d'acqua il corpicino. È un bimbo di colore, musulmano. Dopo alcuni istanti, il cardiogramma segnala che il cuore ha ripreso a battere regolarmente, senza l'intervento di nessuno.

Si decide di lasciare la statuetta nella culla. All'arrivo della madre, l'infermiera è ovviamente pronta a togliere la statua, ma sorprendentemente non è necessario. «Lasciala», le dice la madre. «Il mio Dio e il tuo Dio si son dati la mano». Mentre mi racconta queste cose, alla mia amica si rompe la voce e getta lontano lo sguardo, con gli occhi lucidi.

Mi emoziono anch'io, forse per aver percepito, con straordinaria intensità, quel benessere che donerebbe l'unione pacifica del genere umano; obiettivo che, razionalmente, credo



appartenga ad una dimensione fiabesca. Ciò nonostante, ne gusto la sensazione, che è sublime e commovente e che non può certo aver niente a che fare con idee di primato di una religione sull'altra, con schieramenti di trincea dei "noi" contro i "loro", con i pregiudizi e le pretese, accampate a difesa di un concetto di Dio, piuttosto che di Dio stesso o delle sue più diverse rivelazioni.

È uno stato d'animo che nasce esattamente dal contrario, dall'assenza e dal rifiuto di queste posizioni, che sono parenti strette solo del potere sugli altri e di tutto ciò che ne consegue, a cominciare dallo "sterco del diavolo".

Non credo sia quindi granché interessante disquisire se e come quell'acqua sia stata determinante. Mi è sufficiente quel che ho ascoltato e provato, con l'esempio delle

due protagoniste che sono andate oltre i rispettivi schemi: l'infermiera che non si è arresa all'evidenza e che sull'onda della disperazione ha fatto un gesto che le avrebbe anche potuto procurare dei guai, e una madre musulmana che ha saputo cogliere l'universalità di Dio.

Questo è il lato più profondo ed emozionante di un episodio che potrebbe essere interpretato come un miracolo, non solo per il ritorno alla vita del bambino ma, nondimeno, anche per la storia che vi si è svolta attorno e che sopravvivrà con lui. Tirarne le somme è questione delicata ed è forte il rischio di sembrare su un pulpito.

Ma se effettivamente, a livello individuale, la stella polare dell'agire di ciascuno fosse, costantemente e nei fatti, l'inclusione sistematica degli altri (il cosiddetto "prossimo"), considerandoli in misura eguale a quella per noi stessi, immagino si potrebbe provare più spesso quel tipo di benessere.

Certo ci vogliono coraggio e costanza a destituire dei modelli comportamentali fossilizzati, ma oggettivamente perché non si dovrebbe farlo? Sarebbe un salto qualitativo straordinario, senza il quale non dobbiamo attenderci altro da ciò che già accade: il trionfo di quel che banalmente potremmo definire il male e dei suoi prodotti.

Non per l'averlo necessariamente alimentato o esercitato, ma per essersi semplicemente e ostinatamente rifiutati a costruire il vero bene.

Piernando Binaghi



CALENDARIO DI PRIMAVERA



Febbraio

- Mercoledì 25 Mercoledì delle Ceneri: inizia la Quaresima,
ore 8.00 con la celebrazione dell'imposizione delle ceneri.
ore 16.15 in S. Maria
ore 20.00 alla Casa Belsoggiorno
 in S. Pietro
- Venerdì 27 Via Crucis
ore 20.15 in S. Pietro



Marzo

Domenica 1^o

Domenica I di Quaresima / Anno B.

Per chi lo desidera c'è ancora la possibilità,
dopo le Eucaristie, di ricevere l'imposizione
quaresimale delle ceneri penitenziali
Vespri di Quaresima in S. Maria

ore 15.00

Mercoledì 4 Catechesi parrocchiale sulla *Lettera ai Galati*
ore 20.00-21.00 al Centro S. Michele

Venerdì 6 Via Crucis
ore 20.15 in S. Pietro

Domenica 8

Domenica II di Quaresima

Vespri di Quaresima in S. Maria

ore 15.00

Venerdì 13 Via Crucis
ore 20.15 in S. Pietro

Domenica 15

Domenica III di Quaresima

Vespri di Quaresima in S. Maria

ore 15.00

Mercoledì 18 Eucaristia prefestiva (S. Giuseppe)
ore 16.15 presso la Casa Belsoggiorno





Giovedì 19 **Solennità di S. Giuseppe.**
ore 10.30 Eucaristia alla Madonna della Fontana
ore 15.00 Tombola di sr. Ginetta per il Progetto Uganda
presso la palestra delle Scuole elementari di Ascona.
Ricchi premi!

Venerdì 20 Cena povera per bambini e ragazzi
ore 18.30 (elementari e medie) presso il Collegio Papio
ore 20.15 Via Crucis in S. Pietro

Domenica 22 **Domenica IV di Quaresima “Laetare”**
ore 15.00 Vespri di Quaresima in S. Maria

Venerdì 27 Cena povera per giovani (liceo) e adulti
ore 18.30 presso il Collegio Papio
ore 20.15 Via Crucis in S. Pietro

Domenica 29 **Domenica V di Quaresima**
ore 15.00 Vespri di Quaresima in S. Maria

Aprile

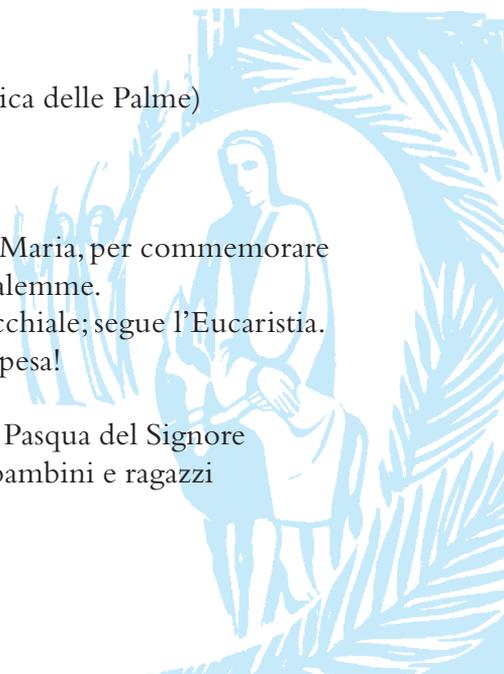
Mercoledì 1 Catechesi parrocchiale sulla *Lettera ai Galati*
ore 20.00-21.00 al Centro S. Michele

Venerdì 3 Via Crucis dei cresimandi
ore 20.15 in S. Pietro

Sabato 4 Eucaristia prefestiva (Domenica delle Palme)
ore 16.15 presso la Casa Belsoggiorno

Domenica 5 **Domenica delle Palme.**
ore 10.00 Ritrovo presso la chiesa di S. Maria, per commemorare
l'entrata del Signore a Gerusalemme.
Processione alla chiesa parrocchiale; segue l'Eucaristia.
Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!

Dal lu 6 al me 8 Triduo in preparazione della Pasqua del Signore
ore 19.30-20.00 nella Chiesa di S. Pietro per bambini e ragazzi





Lunedì 6

ore 20.15

Celebrazione della Riconciliazione
con preparazione comunitaria per giovani e adulti
in S. Pietro

Giovedì 9

ore 9.30

Benedizione degli oli
in Cattedrale da parte del Vescovo

TRIDUO PASQUALE

Giovedì 9

ore 20.00

**Cena del Signore, con la lavanda dei piedi,
l'istituzione dell'Eucaristia, seguita
dall'Adorazione eucaristica.**

in S. Pietro

Venerdì 10

ore 15.00

**Passione del Signore, con la proclamazione
della parola, l'adorazione della Croce,
la santa Comunione.**

in S. Maria

Via Crucis e Processione del Venerdì santo.

ore 20.00

sotto i portici di S. Maria

Sabato 11

dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro

Possibilità di celebrare la Riconciliazione *per ragazzi
delle elementari e delle medie*

Possibilità di celebrare la Riconciliazione
per giovani ed adulti

dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria

**Solenne Veglia pasquale, con la liturgia
della Luce, della Parola, del Battesimo,
dell'Eucaristia.**

ore 21.30

in S. Pietro

Domenica 12

ore 16.15

Pasqua di Risurrezione. Orario festivo.

Eucaristia presso la Casa Belsoggiorno

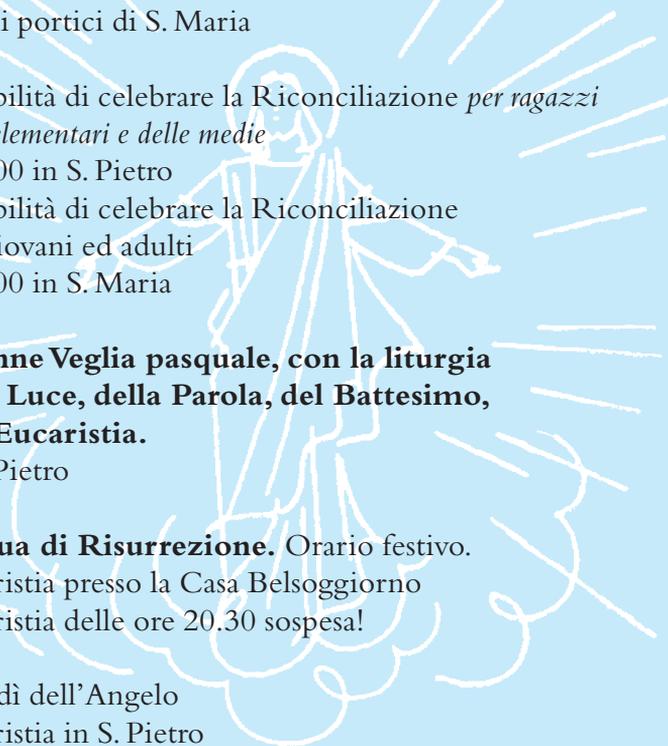
Eucaristia delle ore 20.30 sospesa!

Lunedì 13

ore 10.00

Lunedì dell'Angelo

Eucaristia in S. Pietro



Domenica 19 Domenica II di Pasqua / Anno B

Lunedì 20
ore 20.15 Assemblea parrocchiale ordinaria con l'elezione
del nuovo Consiglio parrocchiale nella Sala S. Michele
del Centro parrocchiale S. Michele



Domenica 26 Domenica III di Pasqua

Maggio

Venerdì 1 Eucaristia di apertura del mese di maggio,
dedicato alla Madonna.
ore 20.00 alla Madonna della Fontana

**Domenica 3 Domenica IV di Pasqua
ore 10.00 con la Prima Comunione dei bambini.
in S. Maria**

Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 in S. Pietro sono sospese!

ore 16.30 Rosario alla Madonna della Fontana

Mercoledì 6 Catechesi parrocchiale sulla *Lettera ai Galati*
ore 20.00-21.00 al Centro S. Michele

**Domenica 10 Domenica V di Pasqua
ore 16.30 e Festa della mamma.
Rosario alla Madonna della Fontana**

**Domenica 17 Domenica VI di Pasqua
ore 16.30 e Festa degli Anniversari.
Rosario alla Madonna della Fontana**

Lunedì 18 Assemblea ordinaria dell'Associazione per la Gioventù
ore 20.15 e Beneficenze parrocchiali nella Sala S. Michele
del Centro parrocchiale S. Michele

Mercoledì 20 Eucaristia prefestiva (Ascensione)
ore 16.15 presso la Casa Belsoggiorno





Giovedì 21

Solennità dell'Ascensione.

Orario festivo

Domenica 24

ore 16.30

Domenica VII di Pasqua.

Rosario alla Madonna della Fontana

Sabato 30

ore 17.30

**Solennità della Pentecoste
e Cresima dei ragazzi,
celebrata da mons. Vescovo.**

in S. Maria. L'Eucaristia in S. Pietro è sospesa!

Domenica 31

ore 16.30

**Domenica di Pentecoste
e chiusura del mese di maggio mariano.**

Rosario alla Madonna della Fontana

Giugno

Mercoledì 3

ore 20.00-21.00

Catechesi parrocchiale sulla *Lettera ai Galati*

al Centro S. Michele

Venerdì 5

ore 17.30

ore 18.30

Primo venerdì del mese.

Adorazione e Rosario al Centro S. Michele

Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 7

Solennità della SS.ma Trinità.

Mercoledì 10

ore 16.15

Eucaristia prefestiva (Corpus Domini)

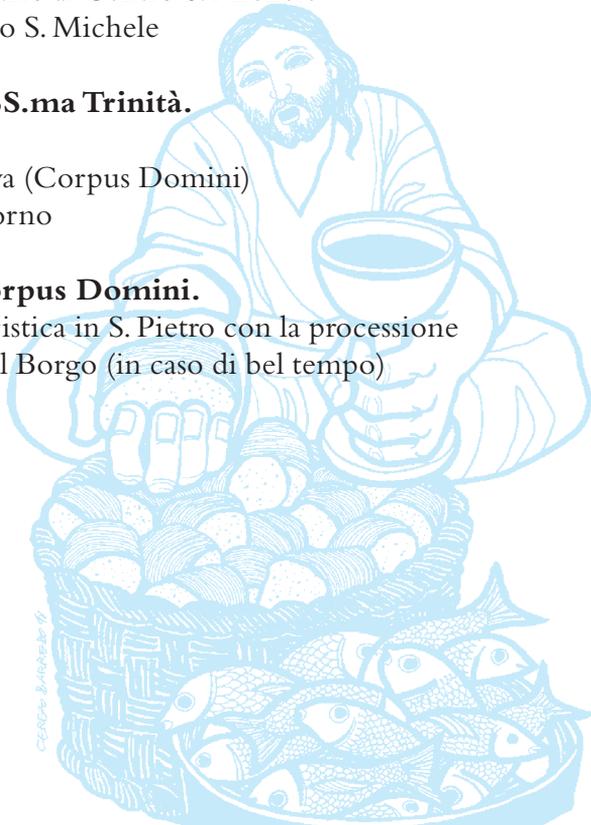
alla Casa Belsoggiorno

Giovedì 11

ore 09.30

Solennità del Corpus Domini.

celebrazione eucaristica in S. Pietro con la processione
attraverso le vie del Borgo (in caso di bel tempo)



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Quaresima: campagna ecumenica 2009

Il Sacrificio quaresimale per il 2009, in collaborazione con “Pane per tutti” e “Essere solidali”, ha come motto: “Proteggendo il clima garantiamo il cibo ovunque” e vuole essere la continuazione di una campagna triennale (2008-2010) incentrata sul diritto al cibo. Il motto pone l'accento sulla necessità di prendere provvedimenti per proteggere il creato, così da garantire l'accesso al cibo a tutti gli esseri umani che vivono sul nostro pianeta.

Il surriscaldamento globale colpisce soprattutto chi vi ha contribuito di meno, in altre parole i poveri del Sud del mondo (in Africa, Asia e America latina). Si stima che oggi oltre 925 milioni di persone nel mondo non

abbiano cibo a sufficienza e ogni anno più di sei milioni di bambini sotto i cinque anni muoiano per malattie legate alla fame. L'invito della Campagna ecumenica è quello di contrastare i cambiamenti climatici, in quanto è una questione di giustizia sociale. Molti i passi, anche piccoli, che possono essere compiuti.

In chiesa parrocchiale, durante la Quaresima, sarà possibile ritirare gratuitamente il materiale della Campagna ecumenica 2009 che approfondisce questo tema. Sul sito della Campagna, www.campagnaecumenica.ch, è possibile trovare molto materiale per eventuali approfondimenti. Altre iniziative seguiranno durante la Quaresima.



Cena povera

Con momento di catechesi quaresimale, cui fa seguito il pasto frugale. Offerta libera a favore dei bisognosi.

Per bambini e ragazzi delle medie:

venerdì 20 marzo

ore 18.30 al Collegio Papio

Per giovani (dal liceo) e adulti:

venerdì 27 marzo

ore 18.30 al Collegio Papio





Via Crucis

Nei venerdì di Quaresima riproporremo questo tradizionale momento di preghiera e di meditazione attorno ai misteri che ci hanno portato la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale ha sofferto, patito ed è morto sulla croce per noi. Gli appuntamenti previsti sono:

- **venerdì 27 febbraio**
Via crucis ore 20.15
nella Chiesa di S. Pietro
- **venerdì 6 marzo**
Via crucis ore 20.15
nella Chiesa di S. Pietro
- **venerdì 13 marzo**
Via crucis ore 20.15
nella Chiesa di S. Pietro
- **venerdì 20 marzo**
Via crucis ore 20.15
nella Chiesa di S. Pietro
- **venerdì 27 marzo**
Via crucis ore 20.15
nella Chiesa di S. Pietro
- **venerdì 3 aprile**
Via crucis dei cresimandi ore 20.15
nella Chiesa di S. Pietro
- **venerdì 10 aprile**
Via crucis e processione del Venerdì Santo ore 20.00
sotto i portici di S. Maria



Vespri

Preghiera comunitaria più intensa nei tempi forti: come già in Avvento, la comunità di Ascona propone i Vespri della domenica da celebrarsi nel periodo della Quaresima.

- **Domenica 1° marzo**
Vespri della domenica
ore 15.00 nella Chiesa di S. Maria
- **Domenica 8 marzo**
Vespri della domenica
ore 15.00 nella Chiesa di S. Maria

- **Domenica 15 marzo**
Vespri della domenica
ore 15.00 nella Chiesa di S. Maria
- **Domenica 22 marzo**
Vespri della domenica
ore 15.00 nella Chiesa di S. Maria
- **Domenica 29 marzo**
Vespri della domenica
ore 15.00 nella Chiesa di S. Maria

Catechesi parrocchiale

Anche quest'anno teniamo le catechesi parrocchiali in modo regolare una volta al mese, invece di procedere per periodi intensivi durante i tempi forti. Quest'anno, come indicato da mons. Vescovo nella sua lettera pastorale 2008-2009 "Andava di villaggio in villaggio", il testo del Nuovo Testamento che è affidato alla meditazione di ogni comunità parrocchiale è la lettera di San Paolo ai Galati. Le date dei prossimi incontri, dalle ore 20.00 alle 21.00, presso il Centro S. Michele:

- mercoledì 4 marzo
- mercoledì 1° aprile
- mercoledì 6 maggio
- mercoledì 3 giugno

Pellegrinaggio diocesano a Madonna di Re

Il Pellegrinaggio diocesano al Santuario Madonna di Re è previsto, sotto la presidenza di mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa, il sabato 13 giugno 2009, con torpedoni di gran turismo. Il programma:

- Trasferta in torpedone dal Ticino a Re
- Santa Eucaristia
- Pranzo
- Lode vespertina
- Partenza dei torpedoni per il rientro in Ticino



La quota di partecipazione (ca. SFr. 70.-) comprende il viaggio in torpedone ed il pranzo (bibite escluse). Per l'iscrizione contattare il parroco don Massimo (091 791 21 51; gamma@ticino.com) oppure l'Opera Diocesana Pellegrinaggi (091 922 02 68).

Assemblea parrocchiale

Lunedì 20 aprile *Assemblea parrocchiale ordinaria con elezione del Consiglio parrocchiale.*

ore 20.15 nella Sala S. Michele del Centro parrocchiale S. Michele

Assemblea dell'Associazione per la Gioventù

Lunedì 18 maggio *Assemblea ordinaria dell'Associazione per la Gioventù e Beneficenze parrocchiali.*

ore 20.15 nella Sala S. Michele del Centro parrocchiale S. Michele



VERBALE DELL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SALA DEL GATTO



L'assemblea costitutiva dell'Associazione Amici della Sala del Gatto ha avuto luogo il giorno giovedì 22 gennaio 2009 alle ore 18.00 nella Sala del Gatto presso il Centro Parrocchiale San Michele, via Muraccio 21, Ascona. All'ordine del giorno figuravano le seguenti trattande:



1) Introduzione dell'assemblea

L'Assemblea ha inizio alle ore 18.15. Il signor Cotti Giancarlo, membro della direzione dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze Parrocchiali di Ascona, che si occupa della gestione amministrativa dello stabile dove rientra anche la Sala del Gatto, dà il benvenuto a tutti i presenti e ringrazia per la folta partecipazione.

Vengono scusate in blocco diverse persone che per impegni precedentemente presi non possono essere presenti questa sera, ma il signor Cotti ricorda che tutti gli assenti si augurano che la nascente Associazione riesca nello scopo di sostenere a piene mani le attività che sono nate durante gli ultimi sei mesi presso la Sala del Gatto.

Il signor Cotti Giancarlo si pro-



pone quale Presidente del giorno e chiede ai presenti se qualcuno si oppone. Nessuno dei presenti si oppone e quindi viene approvato all'unanimità. Il Presidente del giorno propone il signor Gonzalez Ernesto quale protocollista. Nessuno dei presenti si oppone e quindi viene approvato all'unanimità il signor Gonzalez. Il Presidente del giorno propone il signor Giovanola Mario e il signor Duca Adriano quali scrutatori. Nessuno dei presenti si oppone e quindi vengono approvate all'unanimità le due proposte. Al controllo delle presenze, risultano presenti o rappresentati: 25 membri. Assenti scusati: Checchi Maurizio (municipale – dic. socialità) e Pissoglio Luca (municipale – dic. cultura).

Molti membri che hanno sotto-

scritto l'adesione alla nascente Associazione si sono scusati per non poter presenziare a causa di altri impegni. La lista dei presenti verrà allegata al presente verbale (allegato 1). L'Assemblea è validamente costituita considerato che i membri presenti sono sufficienti.

Il Presidente del giorno spiega che per evitare costi eccessivi di fotocopiatura di pagine da allegare alla lettera d'invito all'Assemblea Costitutiva, si è optato per distribuirle all'entrata della Sala del Gatto. Nessuno dei presenti si oppone e quindi viene approvata all'unanimità la lista delle trattande distribuita.

2) Verbale dell'assemblea costitutiva odierna

Il verbale verrà redatto dal signor Gonzalez Ernesto della Assofide SA e per risparmiare costi di fotocopiatura e di spedizione verrà inserito nel sito della Sala del Gatto (www.ilgatto.ch) da parte di Don Massimo; inoltre sarà pubblicato sul prossimo bollettino Parrocchiale che solitamente giunge a tutti i fuochi. Nessuno dei presenti si oppone e quindi viene approvato all'unanimità quanto proposto dal Presidente del giorno.

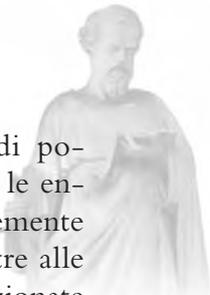
3) Conteggio 2008

Il signor Cotti spiega che il bilancio ed il conto economico si

comporranno unicamente di poche voci contabili: in effetti le entrate saranno prevalentemente quelle delle quote sociali oltre alle possibili altre voci menzionate all'art. no. 16 degli statuti dell'Associazione. Sarà compito della direzione dell'Associazione, in collaborazione con la coordinatrice della Sala del Gatto, di utilizzare nel miglior modo i fondi a sostegno dell'attività e degli spettacoli che verranno proposti sulla locandina della Sala del Gatto. Nessuno dei presenti si oppone e quindi viene approvata all'unanimità la proposta. La legge prevede che anche le Associazioni abbiano dei professionisti quali revisori, ragione per la quale l'Art. 17 e 18 degli statuti dell'Associazione menzionano chiaramente che cosa si debba fare. Tutti i presenti prendono conoscenza di questo fatto.

4) Rapporto della direzione dell'Associazione per la Gioventù e Beneficenze Parrocchiali e Direzione della Sala del Gatto

L'Associazione per la Gioventù e Beneficenze parrocchiali di Ascona, a rappresentanza della quale sono presenti in sala il Presidente Don Massimo Gaia, il membro di direzione Duca Adriano e il segretario Cotti Giancarlo, comunicano che con l'aiuto della Parrocchia si continuerà a sostenere nel limite del possibile la Direzione della Sala





del Gatto al fine di riuscire a continuare a proporre delle attività per la cittadinanza e per i giovani.

Le attività della Sala del Gatto durante i quattro mesi (settembre – dicembre 2008) sono stati alternanti di risultati, vista la ventina di spettacoli di vario genere proposta alla popolazione. Le attività hanno creato costi per Fr. 128'332.– e ricavi per Fr. 129'015.– con un piccolo utile di Fr. 683.–. Si auspica che in futuro le attività vengano sostenute dagli enti pubblici e da ditte, ma anche da tanti abbonamenti.



5) Approvazione Statuti dell'Associazione Amici della Sala del Gatto

5.1 Lettura degli statuti

Il Presidente del giorno chiede se devono essere letti gli statuti articolo per articolo oppure solo alcuni degli articoli di maggiore importanza, siccome tutti i cittadini potevano visionare gli statuti proposti durante gli ultimi 15 giorni sul sito internet della Sala del Gatto.

I membri presenti danno atto di aver già preso visione degli statuti e di rinunciare pertanto alla lettura di ogni singolo articolo. Il Presidente del giorno dà comunque lettura degli articoli più importanti dello Statuto.

5.2 Domande da rivolgere all'Avv. Allidi Luca

Il signor Dàmaso interviene chiedendo delucidazioni in merito all'Art. 13 (nomina del Presidente

da parte della Direzione). Il signor Cotti e l'avv. Allidi spiegano le ragioni della soluzione proposta, che vengono condivise da tutti i membri presenti in sala.

In merito all'Art. 8 paragrafo 2, il signor Dàmaso propone che, in caso di parità dei voti, decisivo sia il voto del Presidente dell'Assemblea e non del Presidente dell'Associazione. Dopo discussione, la proposta di modifica viene accolta e l'art. 8 paragrafo 2 è approvato con il seguente tenore: "(...) In caso di parità dei voti, è decisivo il voto del Presidente dell'Assemblea".

5.3 Approvazione degli statuti da parte dei presenti

Dopo la lettura degli statuti e le domande del pubblico alle quali l'avv. Allidi Luca ha risposto in modo esauritivo, lo Statuto dell'Associazione Amici della Sala del Gatto è approvato all'unanimità dei presenti con la modifica di cui al punto precedente.

6) Preventivo 2009

6.1 Approvazione delle quote sociali per il 2009

Il Presidente del giorno ripete le quote che sono già note a tutti i presenti che hanno ricevuto la lettera di invito per l'anno 2009 e cioè:

- 1) Socio attivo Fr. 60.–
- 2) Socio sostenitore Fr. 500.–
- 3) Socio sostenitore Fr. 1'000.–

Tutti i presenti prendono conoscenza che queste quote di soste-

gno dell'Associazione Amici della Sala del Gatto resteranno valide per l'anno 2009. La Direzione dell'Associazione deciderà nella sua seduta se mantenere queste quote anche nei prossimi anni o se modificarle. Nessuno dei presenti si oppone e quindi vengono approvate all'unanimità.

6.2 Approvazione del preventivo 2009

Essendo il 2009 il primo anno di quest'Associazione, tutti sono concordi che bisogna fare il massimo per aumentare i membri dell'Associazione in modo sostanziale per avere così un sostegno tangibile da dare alla Direzione della Sala del Gatto per le attività che verranno proposte. Nessuno dei presenti si oppone e quindi il preventivo viene approvato all'unanimità.

6.3 Approvazione del contributo Per l'anno 2009 alla Sala del Gatto

Il contributo per l'anno 2009 verrà deciso dalla direzione in collaborazione con la coordinatrice della Sala del Gatto durante una delle prossime sedute di Direzione. Nessuno dei presenti si oppone e quindi viene accettata questa decisione.

7) Nomine dei diversi membri secondo gli statuti

Vengono proposti in blocco dal Presidente del giorno le seguenti persone (in ordine alfabetico):

- Allidi Luca (Avvocato)
- Checchi Annamaria

- Dimitri Masha
- Duca Rita
- Fontana Rita
- Kral Tanja
- Mc Leod Gillian
- Pettinati Paola
- Sasselli Marco

Nessuno dei presenti all'Assemblea si oppone e quindi viene approvata all'unanimità la Direzione con un applauso. La lista delle accettazioni sottoscritte dai membri della Direzione viene allegata al presente verbale (allegato 2).

Il Presidente del giorno signor Cotti Giancarlo propone quale primo Presidente della costituita Associazione la signora Pettinati Paola. Nessuno dei presenti si oppone e la signora Pettinati viene acclamata all'unanimità.

Il Presidente del giorno propone la ditta Ascoaudit SA con sede ad Ascona nella persona del signor Zucconi Igor quale revisore per i prossimi tre anni 2009–2011. Nessuno dei presenti si oppone e quindi è approvata all'unanimità la ditta Ascoaudit SA.

8) Eventuali proposte dei membri presenti

Nessuno dei presenti interviene, ma il Presidente del giorno ricorda a tutti i presenti che sarà utile spargere la voce per aumentare il numero degli abbonati, poiché l'obiettivo per la fine dell'anno 2009 è quello di raggiungere 100 abbonati. Infatti la signora Rotta





Larissa interviene su richiesta del signor Cotti e conferma che in questo istante risultano iscritti all'Associazione 49 membri per un totale di Fr. 11'240.– sottoscritti.

9) **Decisione per la data della prossima assemblea generale ordinaria dell'Associazione Amici della Sala del Gatto presso il Centro Parrocchiale S. Michele, via Muraccio 21, Ascona**

Verrà decisa nel prossimo incontro della Direzione la data esatta che comunque avrà luogo come da statuti al più tardi nei primi 6 mesi del 2010. Nessuno dei presenti si oppone e quindi il Presidente

del giorno chiude l'assemblea e augura a tutti un buon rientro al proprio domicilio.

10) **Lettura e approvazione del verbale**

Il Presidente dà lettura del verbale che viene approvato. Sperando di potervi salutare numerosi alla prossima assemblea ordinaria, porgiamo i nostri migliori saluti.

Associazione Amici della Sala del Gatto

Il Presidente del giorno:

Cotti Giancarlo

Il protocollista:

Gonzalez Ernesto



LA PAGINA DEI GIOVANI



CampoScuola e Colonia 2009

Si svolgeranno a Rodi–Fiesso all'inizio dell'estate, secondo la formula consolidata, il CampoScuola adolescenti (ultima settimana di giugno e la prima di luglio) e la Colonia per bambini della scuola d'infanzia ed elementare (le ultime tre settimane di luglio).

- CampoScuola adolescenti (dalla fine della Quinta elementare fino al Liceo): dal sabato 20 giugno al venerdì sera 3 luglio 2009. Costo: SFr. 290.–, tutto compreso. Iscrizioni presso sr. Ginetta o sr. Sonia (091 791 47 37).
- Colonia per bambini (fino alla Quinta elementare): dalla domenica 5 luglio fino al sabato 25 luglio 2009. Costo: SFr. 360.–, tutto compreso. Iscrizioni presso Barbara Ferrari c/o Assofide, Locarno (091 752 17 52).

Iscrizioni il più presto possibile. Vi aspettiamo!

Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Sonia e gli altri animatori.

LA PAGINA DALL'AFRICA



Cari amici della Svizzera,

tanti saluti dall'Uganda! Qui va tutto bene, anche se, come sempre, c'è tanto da fare. Con i miei bambini procede al meglio: hanno ricominciato un nuovo anno scolastico. Spero che anche voi state bene! Ecco, ho mandato un programma per l'inaugurazione della Parrocchia di Kinyarugonjo: è prevista tra sabato 18 aprile e domenica 19 aprile.

In questo importante momento della mia missione in Uganda, sarebbe per me un grande piacere, e non solo per me bensì anche per il nostro Vescovo, di poter contare sulla vostra presenza. Per questo motivo ho allestito un breve programma di 12 giorni, dal mercoledì 15 aprile fino a lunedì 27 aprile 2009. Nel programma è anche incluso un safari di tre giorni nel "Parco delle cascate". Vi invito cordialmente e vi attendo numerosi per questa occasione speciale.

Tanti saluti
Don Michiel



LA PAGINA DEL GATTO



Mini-Cinema per Maxi-Film

Ascona, Sala del Gatto
via Muraccio 21

ENTRATA LIBERA



1h 40' - 1995
italiano

Domenica 8 febbraio,
ore 16.00
Jumanji
di Joe Johnston

*Affrontare le sfide fino in
fondo, costi ciò che costi*



1h 35' - 2005
italiano

Domenica 8 marzo,
ore 16.00
Nanny McPhee
Tata Matilda
di Kirk Jones

*Prendersi cura degli altri:
passione e sfida*



1h 45' - 2003
italiano

Domenica 5 aprile,
ore 16.00
Una settimana da Dio
di Tom Shadyac

*Con Dio abbiamo una
marcia in più*



1h 30' - 2007
italiano

Domenica 17 maggio,
ore 16.00
Un'impresa da Dio
di Tom Shadyac

*Che faresti se Dio ti chie-
desse una cosa assurda?*

La storia inizia nel 1869, quando due ragazzi sep-
pelliscono una cassa misteriosa. Cento anni dopo, nel
1969, Alan ritrova la cassa: essa contiene un magico e
misterioso gioco a dadi, chiamato Jumanji, con cui il
ragazzino inizia a giocare, totalmente per caso, con la
sua amica Sarah. Lanciando i dadi, Alan viene inghio-
tito dal gioco dove rimarrà rinchiuso per ventisei anni.
Sarah non riesce ad aiutarlo e fugge inseguita da pipi-
strelli africani. Ventisei anni dopo, altri due ragazzini,
Peter e Judy, vanno a vivere con la zia nella casa dove
era vissuto Alan e scoprono il gioco ed iniziano anche
loro a giocare. Ne capiteranno di tutti i colori.

Un uomo vedovo impiegato in un'agenzia funebre,
Cedric Brown, e i suoi sette bambini: Simon, Tora,
Lily, Eric, Cristiana, Sebastian e la piccola Agatha. I
bambini sono incredibilmente indisciplinati, combina-
no un disastro dietro l'altro e fanno impazzire il padre.
Nessuna tata è mai riuscita a domarli. Un giorno, men-
tre i bambini stanno distruggendo la cucina e facendo
scherzi alla signora Blatherwick, la rozza e perfida
cuoca, ecco che si sente bussare alla porta. Il signor
Brown apre e davanti a lui si presenta una donna or-
renda dal vago aspetto stregonesco. Dice di essere Ta-
ta Matilda. Ora le cose possono cambiare!

Bruce Nolan è un giornalista poco fortunato: se-
condo Bruce, Dio è un bambino dispettoso che si di-
verte a puntare una lente d'ingrandimento sulla forni-
ca, che è lui. Dio gli si rivela in candidie vesti bianche,
dicendogli di essere Dio in persona. Bruce è incredulo.
Dio propone a Bruce di avere i suoi stessi identici po-
teri per una settimana esatta, per provare cosa significa
essere Dio. Bruce non riesce a crederci, cosa sarebbe
in grado di fare avendo i poteri di Dio? Ma ce la farà a
supportare il "peso" di questa responsabilità?

L'annunciatore televisivo Evan Baxter, da poco
eletto al congresso, si ritrova la vita sconvolta, da
quando Dio gli è apparso per affidargli una missione:
costruire una nuova Arca, proprio come fece Noè.
L'aspetto di Evan cambia molto rapidamente, con bar-
ba e capelli, che non possono essere tagliati, e una tu-
nica proprio come quella di Noè. Nonostante i proble-
mi sul lavoro e con la famiglia causatigli dalla costru-
zione dell'Arca, Evan continua impertentito fino al
giorno in cui Dio gli ha predetto l'alluvione. Non è
facile la vita di un messaggero di Dio...

Organizzazione: Parrocchia di Ascona e Sala del Gatto Ascona

CineForum

“Educando”



117' - 2002
italiano - sott. ingl.

Giovedì 19 febbraio,
ore 20.15

Era mio padre
[Road to perdition]
di Sam Mendes

*Uno sguardo sui rapporti
famigliari*



90' - 2004
italiano

Giovedì 26 marzo,
ore 20.15
Les choristes
di Christophe Barratier

*Cosa vuol dire
“educare”?
Volere il bene dell'altro*



149' - 1983
italiano

Giovedì 23 aprile,
ore 20.15
State buoni se potete
di Luigi Magni

*La figura di un educatore:
San Filippo Neri*



136' - 2001
italiano - sott. ingl.

Giovedì 28 maggio,
ore 20.15
A beautiful mind
di Ron Howard

La forza dell'amore

Ascona, Sala del Gatto
via Muraccio 21

ENTRATA LIBERA

1931, Illinois (USA). Michael Sullivan, padre amorevole e marito affettuoso, lavora per conto dell'irlandese John Rooney, che l'ha cresciuto come un figlio. In realtà John è un boss criminale e Michael lavora per lui come killer.

Una sera il figlio maggiore, Michael Jr., assiste ad “un' esecuzione” operata dal padre e dal figlio di Rooney, Connor. Temendo che il ragazzino spifferi tutto, Connor decide di eliminarlo, ma ucciderà invece la moglie e il figlio più piccolo di Michael. Per quest'ultimo e per Michael Jr. inizia una disperata fuga per salvare le proprie vite e per ottenere la vendetta.

Narra l'esperienza di Clement Mathieu, musicista disoccupato, come sorvegliante di un riformatorio chiamato “Il fondo dello stagno” nel secondo dopoguerra. Il dispotico preside, Rachin, impone la disciplina in modo barbaro e poco umano; i ragazzi organizzano continue rappresaglie, che si concludono con una punizione generale. Il protagonista, coprendo una malefatta, trova un impiego per i ragazzi: cantare in un coro. Questa attività non appassiona solo i ragazzi, ma anche lo stesso Clement: egli nota molto entusiasmo e voglia di migliorare da parte dei neo-coristi. Non sarà però sempre tutto facile e scontato...

Roma, seconda metà del cinquecento. Cirifischio, piccolo ladruncolo, si rifugia in una chiesa chiedendo asilo. Lì Cirifischio incontra un giovane prete fiorentino, Filippo Neri, che, in quella piccola chiesa tutta ruderi e polvere (la porta è perfino finta), dà vita e alloggio ai pellegrini giunti a Roma dopo tanti giorni di viaggio. Il prete inoltre alleva e nutre un gruppo considerevole di bambini, orfanelli, figli di prostitute, abbandonati a sé stessi per la strada e accolti nella chiesa dal sacerdote fiorentino. È l'inizio di una favolosa e grandiosa esperienza educativa...

Nel 1949, il ventunenne e talentuoso matematico John Nash in una tesi di dottorato espone geniali intuizioni matematiche. Le sue idee gli procurano fama ed entra in contatto con l'“eminenza grigia” William Parcher, oscuro personaggio del governo che lo assolda per una missione top secret. Contemporaneamente John trova anche l'amore di Alicia, una giovane studentessa di fisica, che diventa sua moglie. La vita di Nash viene a questo punto sconvolta da una terribile scoperta: la realtà che vive è infestata da allucinazioni, in quanto affetto da una grave forma di schizofrenia. A questo punto solo l'amore di Alicia può salvarlo...

Organizzazione: Parrocchia di Ascona e Sala del Gatto Ascona



STATISTICHE PARROCCHIALI 2008



Abitanti di Ascona	5'622
Fuochi di Ascona	3'099
Abitanti cattolici	2'666

BATTESIMI 19

fino a 1 anno	15
da 1 a 7 anni	2
oltre i 7 anni	2

CRESIME 35

PRIME COMUNIONI 34

MATRIMONI 9

tra cattolici	7
tra cattolico e non cattolico	2



MEMORIE NOSTRE

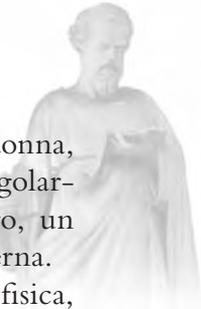


Concetta Romano

(4 marzo 1914 – 2 dicembre 2008)

Dei beati e dei santi riconosciuti ufficialmente come tali dalla Chiesa e come tali venerati dal popolo di Dio si suol dire che il giorno della loro morte corrisponde “al giorno della loro nascita al cielo”. Siamo appena entrati nel periodo liturgico dell’Avvento che ci prepara al tempo natalizio:





un tempo, quest'ultimo, paradossale, per certi versi, perché, mentre attorno a noi tutto tace e riposa o addirittura parla di morte (pensiamo alle temperature invernali rigide, alle giornate brevi, alla morte almeno in parte apparente della natura), di fatto le celebrazioni del Natale parlano di nascita, di vita nuova, di salvezza. Paradosso possibile solo quando Dio decide di entrare nel cuore della storia, quando Dio decide di sporcarsi le mani con l'umanità, quando Dio decide di non abbandonare gli uomini e le donne a loro stessi, al silenzio, alle tenebre del male e della morte che rischierebbero di avvolgerli in tutto e per tutto.

È la forza di un Dio amante della vita. È la forza di un Dio che – lui stesso (V)ita – si dimostra essere più forte di qualsiasi tipo di morte, anche della morte fisica.

È la forza di un Dio che, di fronte alla dispersione alla quale l'umanità – con il peccato originale – ha deciso di sottomettersi, mette in gioco le sue enormi energie e risorse per recuperare tutto ciò che rischia di disperdersi e di andare perduto.

È la forza di un Dio che ama tene-

ramente ogni uomo ed ogni donna, al punto tale da preparare, singolarmente e per ciascuno di loro, un posto nel suo regno di vita eterna.

È anche più forte della morte fisica, che, per lui, è solo una soglia che noi dobbiamo varcare per giungere nel suo regno, nel regno di Dio, nella Vita vera, nella Vita eterna.

Se, allora, per i beati ed i santi siamo certi che il giorno della loro morte è il giorno della loro nascita al cielo, per tutti i nostri cari che si spengono in Cristo possiamo ragionevolmente sperare che, nella sua onnipotente e infinita misericordia, Dio li farà nascere alla vita eterna.

È ciò che speriamo, è ciò che nella preghiera chiediamo al Signore anche per la nostra sorella Concetta, che oggi presentiamo ed affidiamo alle mani del Buon Pastore. Per lei, ricordata come sposa, madre e nonna esemplare, possiamo ragionevolmente sperare che il Signore la annovererà tra i suoi servi fedeli e le concederà il posto che Dio ha preparato e riservato per coloro che lo avranno servito fedelmente e generosamente.



Giovannina Poncini

(28 agosto 1938 – 1° dicembre 2008)

Yvonne Sasselli-Von Briel

(9 settembre 1925 – 14 dicembre 2008)



Gemma Giovanola

(22 ottobre 1922 – 4 gennaio 2009)

Questo Dio non dorme, non è indifferente, non è impotente.

Anzi: Egli è più forte, più potente, più sveglio e presente che mai. Egli è, si suol dire, Onnipotente, ossia più forte e più grande di qualsiasi forza maligna in campo; egli, nella sua onnipotenza, può condurre ogni cosa a buon fine. È anche più forte della morte fisica, che, per lui, è solo una soglia che noi dobbiamo varcare per giungere nel suo regno, nel regno di Dio, nella Vita vera, nella Vita eterna.

È ciò che speriamo, è ciò che nella preghiera chiediamo al Signore anche per la nostra sorella Gemma, che ricordiamo oggi con tanta stima e tanto affetto. Una persona dalla fede forte e coerente, che ha cercato di fare del proprio credo il motore principale della sua vita e del suo agire. È nata a Cevio il 22 ottobre 1922 in una famiglia grande con due sorelle ed un fratello. Ha frequentato in Valle le scuole ma poi, già da giovane, viene ad Ascona per il lavoro presso l'Hotel Tamaro. Ad Ascona conosce Federico che diviene suo sposo nel 1942. Ad immagine della propria famiglia di origine, anche la famiglia di Gemma e di Federico si arricchisce di 4 figli, due ragazzi e due ragazze. Una brutta paralisi del marito, intervenuta in seguito a grave ictus nel 1950, scombussola la vita di famiglia. Gemma, in particolare, riceve un pesante fardello da portare: oltre ad occuparsi del



marito invalido e dei quattro figli ancora in tenera età, deve riprendere l'attività lavorativa presso l'Hotel Ascona per il sostentamento della famiglia. Tutto questo per più di trent'anni, fino al momento della pensione. In questo si è visto il grande attaccamento di Gemma e la sua grande dedizione alla famiglia: una vera e propria missione; per essa, certamente, nella fede ha saputo trovare tanto aiuto e tanta forza.

La fede le è stata anche di conforto in altri due momenti alquanto duri: la scomparsa del marito Federico nel 1998 e del figlio Carlo in Australia nel 2002. Non le sono mancate però nemmeno le gioie e le soddisfazioni, invero: una folta schiera di nipoti e di pronipoti che ha amato profondamente; tante amicizie che ha saputo curare con la sua indole semplice, serena, disponibile, sempre sorridente. La sua libertà, dopo la pensione, dopo il decesso del marito e dopo la partenza dei figli, l'ha gestita, però, come già negli anni precedenti: dedicando il suo tempo e le sue

energie all'aiuto degli altri, in particolare di coloro che potevano trovarsi in situazione di necessità: molte persone le sono davvero riconoscenti per l'aiuto ed il sostegno ricevuti senza condizioni, senza ma e senza se.

La salute, in questi ultimi mesi, l'ha purtroppo provata ed ha minato una tempra pur forte e robu-

sta: ultimamente sembrava andare persino un po' meglio, ha persino potuto festeggiare il Natale a casa propria, ma poi gravi problemi di fegato hanno compromesso tutto l'organismo. È deceduta, un po' improvvisamente, la scorsa domenica, 4 gennaio; in una domenica, tra l'altro: nel giorno del Signore.



Riccardo Rattaggi

(23 luglio 1921 – 5 gennaio 2009)

Mariuccia Beretta

(8 ottobre 1920 – 6 gennaio 2009)

Dio è anche più forte della morte fisica: un limite che, per lui, è solo una soglia che noi dobbiamo varcare per giungere nel suo regno, nel regno di Dio, nella Vita vera, nella Vita eterna. Se, allora, per i beati ed i santi siamo certi che il giorno della loro morte è il giorno della loro nascita al cielo, per tutti i nostri cari che si spengono in Cristo possiamo ragionevolmente sperare che, nella sua onnipotente e infinita misericordia, Dio li farà nascere alla vita eterna.

È ciò che speriamo, è ciò che nella preghiera chiediamo al Signore anche per la nostra sorella Mariuccia, che oggi presentiamo ed affidiamo alle mani del Buon Pastore. La ricordiamo come persona appassionata del bello, in ogni sua forma: prova ne era la cura che essa riversava nella sua casa ed anche il suo pollice verde, capace di far fiorire il



suo giardino in tutte le stagioni; un giardino di cui era giustamente orgogliosa e che coltivava con amore. Prova della sua passione per il bello anche la cura per la cucina e per i dolci che cucinava però sempre per gli altri, oppure la capacità che aveva di ridare nuova vita alle cose oppure, ancora, la cura che riversava anche nel cucito e nel ricamo nonché nel proprio abbigliamento, ciò che la faceva apparire come donna sempre elegante.

La ricordiamo anche come persona semplice, schiva e discreta; un'indole riservata che non le impediva, però, di essere aperta, disponibile e generosa verso gli altri nonché di tenere sempre aperte le porte della sua casa per i nipoti ed i pronipoti: una delle sue grandi gioie negli ultimi anni.

La ricordiamo anche per quel suo continuo desiderio di “andare a casa”, quando ormai la sua casa avrebbe dovuto essere la Casa Bel-soggiorno, e per quel suo continuo richiamare la presenza della “mamma”: si intuisce, dietro queste due invocazioni, il desiderio – forse inconscio – di un'altra casa, del Para-

diso, e di un'altra Madre, Maria, la Madre celeste che sempre intercede per noi.

A Mariuccia, che ha concluso il suo pellegrinaggio in questo mondo, auguriamo di cuore che il Signore la faccia nascere al cielo: per lei possiamo ragionevolmente sperare che il Signore la annovererà tra i suoi servi fedeli e le concederà il posto che Dio ha preparato e riservato per coloro che l'hanno servito fedelmente e generosamente. Ai parenti tutti esprimo, a nome di tutta la comunità parrocchiale asconese, il nostro sostegno nel cordoglio, nella vicinanza, nella preghiera e nel suffragio.



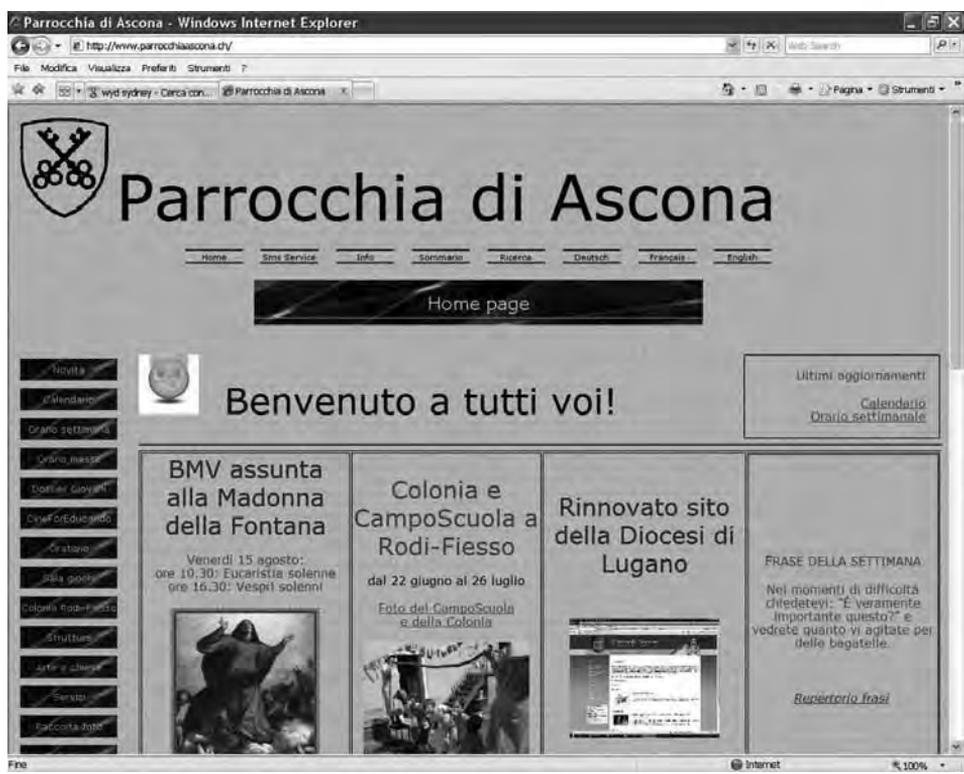
Rolando Bernardi

(28 luglio 1931 – 8 gennaio 2009)



Visitate il sito ufficiale della parrocchia

www.parrocchiaascona.ch



PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali
(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)
6612 Ascona
CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 211654-01 (8490)

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 230001-20 (8490)

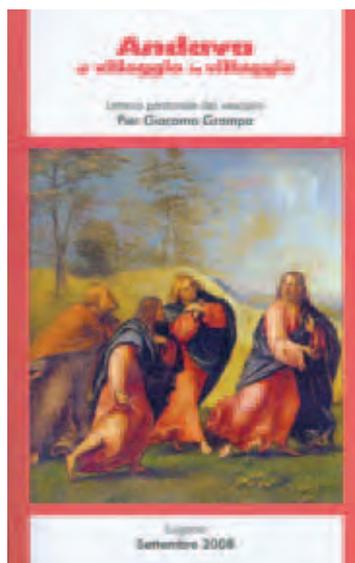
Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!



Quinta Lettera pastorale di Mons. Vescovo Pier Giacomo

È possibile ricevere la
«Lettera pastorale»
al prezzo di Fr. 10.–
ordinandola presso
la Curia vescovile,
Via Borghetto 6, 6900 Lugano
o per telefono 091 913 89 89
o all'indirizzo e-mail
curialugano@catt.ch
oppure
da don Massimo



Sono disponibili i biglietti
per Sante Messe a favore
dei defunti in parrocchia presso
don Massimo.

